

## **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**Gestione refezione scolastica presso le scuole comunali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del**

**COMUNE DI VENOSA**



COMMITTENTE:  
COMUNE DI VENOSA

CONCESSIONARIO

Data	Cognome e Nome	Azienda	Ruolo aziendale	Firma
		Comune di Venosa		

## INDICE

1. INTRODUZIONE.....	4
2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	5
3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE .....	6
4. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 D.Lgs 81/08).....	7
5. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA .....	16

## 1. INTRODUZIONE

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 prevede, in caso di affidamento dei lavori ad imprese appaltatrici o lavoratori autonomi all'interno della propria azienda che il datore di lavoro:

- Cooperi all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- Coordini gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro promuove la suddetta collaborazione ed il coordinamento elaborando un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione delle attività/prestazioni.

Trattasi, quindi, di un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici/concessionari o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/098 per i datori di lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del D.Lgs 81/08. i contratti di appalto/concessioni e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 88 del D.Lgs 81/08

## **2. CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI**

Preliminarmente alla individuazione e valutazione dei rischi derivanti da interferenze e all'adozione delle relative misure di prevenzione e protezione, sono stati effettuati incontri con il gestore del contratto al fine di reperire le informazioni necessarie per identificare le attività previste dal contratto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Ciascuna attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna fase sono state raccolte le informazioni necessarie.

Le informazioni reperite per ogni singola fase, riguardano: gli specifici luoghi/aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle lavorazioni; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Quindi sono stati effettuati dei sopralluoghi conoscitivi presso le aree interessate dall'effettuazione delle attività al fine di rilevare i fattori di rischio da interferenze eventualmente presenti.

Sulla base delle informazioni raccolte durante gli incontri e i sopralluoghi e quelle contenute dal capitolato di appalto, sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e adottate le relative misure di prevenzione e protezione, distinte per ogni fase di attività.

### **3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, che contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dagli appaltatori, quelle svolte dai lavoratori della società committente e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta con il Responsabile del contratto e dello RSPP da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori d'opera coinvolti. In tale sede questi ultimi si impegnano a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai lavoratori delle ditte che rappresentano.

Durante la riunione congiunta, inoltre, dovranno essere individuati, per ciascun soggetto coinvolto nelle attività oggetto dell'appalto (committente, appaltatore e altri soggetti cooperanti), coloro che avranno il compito di vigilare e provvedere affinché tali misure siano correttamente applicate.

**4. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ART. 26 D.LGS 81/08)**

<b>SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO/CONCESSIONE</b>	
<b>Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)</b>	
<b>Sede legale</b>	
<b>Titolare della Ditta</b>	
<b>Durata prevista del contratto</b>	
<b>Preposto al controllo lavori</b>	
<b>Attività oggetto dell'appalto/concessione</b>	Gestione Refezione scolastica
<b>Personale genericamente presente nei luoghi di azione</b>	Personale impresa appaltatrice, personale del Comune di Venosa, utenti scuole infanzia, primaria e secondaria di 1° grado

## MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

### MISURE TECNICHE

1. L'arrivo di automezzi di qualsiasi tipo in generale e della ditta \_\_\_\_\_ in particolare, che dovesse circolare su percorsi posti all'interno delle aree delle scuole materne DEVE ESSERE RIGOROSAMENTE PREANNUNCIATO almeno 15 minuti prima, al Dirigente della scuola interessata.
2. Durante qualsiasi manovra di automezzi all'interno delle aree delle scuole materne è VIETATO al personale presente nella scuola, transitare sulle vie carrabili, sarà cura del personale scolastico vigilare affinché I BAMBINI NON POSSANO circolare in tali aree.
3. RIGOROSO RISPETTO, da parte di tutti, DEI PERCORSI PEDONALI e/o CARRABILI
4. Durante la guida degli automezzi PROCEDERE A PASSO D'UOMO (max 4 Km/h)
5. Durante le manovre di retromarcia che non consentano la normale visuale del percorso e degli eventuali pedoni, il guidatore del mezzo DEVE FARSI ASSISTERE DA PERSONALE DELLA PROPRIA DITTA che, stando a terra, lo guidi
6. DIVIETO ASSOLUTO DI GUIDA AUTOMEZZI da parte di LAVORATORI NON DOTATI DI APPOSITA ABILITAZIONE
7. DIVIETO ASSOLUTO per TUTTO IL PERSONALE presente nelle scuole materne in generale e della ditta \_\_\_\_\_ in particolare, di eseguire lavori di MANUTENZIONE e/o RIPARAZIONE ELETTRICA, IDRAULICA, TERMICA ecc. (richiedere l'intervento di tecnici comunali)
8. Qualora nelle scuole materne dovesse essere necessario eseguire lavori edili e/o manutenzioni di qualsiasi genere si prescrive il DIVIETO ASSOLUTO di effettuare tali lavori mentre è presente altro personale in generale e della ditta \_\_\_\_\_ in particolare.
9. Durante lo svolgimento di lavori all'interno delle scuole materne si prescrive il controllo e la vigilanza da parte di personale tecnico del Comune di Venosa.
10. Al termine dei lavori eseguiti nelle scuole materne sarà cura del personale tecnico del Comune di Venosa o di tecnici di fiducia del Comune stesso, il verificare l'agibilità degli ambienti di lavoro e rilasciare apposita autorizzazione alla ripresa delle normali attività scolastiche.
11. DIVIETO ASSOLUTO di utilizzare qualsiasi apparecchiatura elettrica, pneumatica, meccanica o contenente liquidi/fluidi caldi, sotto pressione o prodotti chimici NELLE AREE NELLE QUALI POSSANO ESSERE PRESENTI BAMBINI O ALTRO PERSONALE non abilitato.



### MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI

12. DIVIETO ASSOLUTO DI ESEGUIRE LAVORI DI PULIZIA o LAVAGGIO PAVIMENTI DURANTE le operazioni di EROGAZIONE PASTI a meno che non si debbano rimuovere cibi o stoviglie caduti per terra ( in tal caso non si potrà transitare sull'area interessata prima della completa asciugatura del pavimento).
13. DIVIETO ASSOLUTO DI ENTRARE NELLE AREE DI PREPARAZIONE PASTI a TUTTO IL PERSONALE NON DITTA \_\_\_\_\_ senza preventiva autorizzazione comunale.
14. DIVIETO ASSOLUTO di introduzione e/o conservazione nelle aree di preparazione pasti di materiale o prodotti non strettamente necessari a tali preparazioni.
15. Riunione predisposta dal Datore di Lavoro del Comune e coordinata dallo RSPP del Comune, ogni volta che si renda necessario, per stabilire:
  - Le eventuali lavorazioni/manutenzioni da eseguire nella scuola
  - Analizzare l'insorgenza di nuove situazioni a rischio di INTERFERENZA o variazioni di quelle già esaminate
  - Predisporre le misure necessarie ad eliminare (o ridurre al massimo possibile) i rischi individuati

**MISURE COMPORTAMENTALI per personale dell'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE**

16. L'accesso all'interno della scuola è subordinato all'ottenimento di un'autorizzazione preventiva rilasciata dai competenti uffici comunali
17. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza (ai sensi dell'art.6 L.123/07).
18. In caso di evacuazione attenersi alle procedure dell'azienda committente.
19. Indossare i dispositivi di Protezione Individuale previsti dal Datore di lavoro.
20. Non ingombrare le vie di fuga con materiali e attrezzature.
21. Non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
22. Non operare su macchine, impianti e attrezzature senza autorizzazione.
23. Eventuali subappalti dovranno essere autorizzati ufficialmente da COMUNE DI VENOSA;
24. Le ditte subappaltatrici, prima dell'inizio dei lavori di propria competenza, dovranno, partecipare alla riunione di coordinamento, sottoscrivere il DUVRI redatto contestualmente alla suddetta riunione.

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
1) CIRCOLAZIONE E MANOVRE NELLE AREE ESTERNE CON AUTOMEZZI, CARRELLI ELEVATORI ECC.	<b>Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale COMUNE DI VENOSA</li> <li>- automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> </ul> <b>Presenza di pedoni:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale COMUNE DI VENOSA</li> <li>- bambini</li> <li>- altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi</li> </ul>	<b>Incidenti:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- impatti tra automezzi</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Urti</li> </ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvertire il Dirigente della scuola, almeno un quarto d'ora prima, dell'arrivo di automezzi che dovranno entrare e circolare nelle aree della scuola</li> <li>- Procedere nelle aree della scuola a passo d'uomo (massimo 4 Km/h) seguendo la segnaletica, ove presente, e secondo le regole del codice della strada</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- Dare sempre la precedenza ai pedoni</li> <li>- In mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson</li> <li>- Sostare esclusivamente nelle aree concepite a tal fine e segnalate</li> <li>- Non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio</li> </ul>
2) SPOSTAMENTI A PIEDI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO	<b>Presenza di veicoli in circolazione e manovra:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- automezzi del personale COMUNE DI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Investimenti</li> <li>- Urti</li> </ul>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo di indumenti ad alta visibilità e DPI</li> <li>- Non indossare auricolari o otoprotettori (cuffie, tappi ecc.) che potrebbero impedire l'ascolto di segnali di allarme ed avvertimento e/o percepire il rumore di mezzi in arrivo</li> </ul>

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
SEGUE	VENOSA - automezzi di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi Presenza di personale che movimenta materiali	Caduta materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati mediante segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili</li> <li>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra, né in prossimità di carichi sospesi o mezzi d'opera quali carrelli elevatori, piattaforme ecc.</li> <li>- Non passare al di sotto di carichi sospesi o nelle vicinanze di mezzi d'opera in moto</li> <li>- Prima di entrare o uscire da porte e/o portoni il pedone deve assicurarsi che non vi siano veicoli in arrivo ed agire solo in caso di percorso libero e sicuro.</li> </ul>

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
<b>4) SCARICO MATERIALE E MOVIMENTAZIONE ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO</b> scarico materiali da automezzi e posizionamento nell'area predisposta al deposito materiali	<b>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</b> - personale COMUNE DI VENOSA - altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi  <b>Personale COMUNE DI VENOSA che effettua la supervisione</b>  <b>Mezzi e veicoli in circolazione e manovra</b>	- <b>Caduta di materiale</b> - Schiacciamenti  - <b>Urti a persone o cose</b>  - <b>Intralci</b> - <b>Investimenti</b>	<b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</b>  - Durante le operazioni di scarico indossare <b>GILET AD ALTA VISIBILITÀ</b>  - Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dalla eventuale attrezzatura di trasporto, in particolar modo durante le operazioni di scarico della macchina e posizionamento all'interno con l'ausilio di eventuali ausili per il trasporto (transpallet ecc.) carrelli elevatori; - In caso si debba trasportare un carico su passaggi (rampe, corridoi, ecc.) a uso promiscuo, dare sempre la precedenza ai pedoni sopraggiungenti - In caso si debbano percorrere passaggi comuni con carichi particolarmente pesanti o voluminosi con materiali con parti sporgenti dalla sagoma dei pallets, farsi precedere da un altro addetto  - <b>Interdire, sulle aree interessate dalla movimentazione, la presenza di terzi durante le operazioni di scarico dei materiali e posizionamento all'interno della scuola</b>  - In caso di subappalto, autorizzato, valutare in fase di elaborazione del DUVRI le interferenze con la ditta subappaltatrice

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5) OPERAZIONI VARIE DI MANUTENZIONE IMPIANTI O LOCALI PREDISPOSTE DAL COMUNE	<p><b>Presenza di altro personale in transito o che svolgono la propria attività lavorativa</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale COMUNE DI VENOSA</li> <li>- altri appaltatori/prestatori d'opera/terzi</li> </ul> <p><b>Personale COMUNE DI VENOSA che effettua la supervisione</b></p> <p><b>Mezzi e veicoli in circolazione e manovra</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Uso di attrezzature elettriche</li> <li>- Elettrocuzione</li> <li>- Cortocircuito</li> <li>- Incendio</li> <li>- Ustioni</li> <li>- Black out</li> <li>-</li> <li>- Intralci</li> <li>- Urti</li> <li>- Cadute</li> <li>-</li> <li>- Caduta di oggetti dall'alto</li> <li>- Rumore</li> <li>- Stress uditivo</li> <li>-</li> <li>- Luoghi confinati</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare, in fase di coordinamento la pianificazione del lavoro in modo da <b>ESCLUDERE la presenza di bambini, personale scolastico e di terzi, in prossimità o all'interno del cantiere, durante l'attività lavorativa e per tutta la sua durata.</b></li> </ul>

ATTIVITÀ	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
5) EROGAZIONE PASTI	<p>Presenza di altro personale scolastico in transito o bambini</p> <p>Pavimenti bagnati e/o resi scivolosi da sostanze varie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Intralci</li> <li>- Urti</li> <li>- Cadute</li> </ul>	<p><b>MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE/SUBAPPALTATORE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- PRIMA DI SERVIRE I PASTI ACCERTARSI, congiuntamente al dirigente della scuola, TASSATIVAMENTE che i pavimenti siano LIBERI ed ASCIUTTI.</li> <li>- Il personale scolastico DEVE vigilare affinché i bambini non circolino nelle vie utilizzate per il trasporto dei cibi.</li> <li>- In caso di caduta di cibo sul pavimento SOSPENDERE L'EROGAZIONE FINO A QUANDO, IL PERSONALE ADDETTO, ABBLA TERMINATO DI PULIRE ED ASCIUGARE IL PAVIMENTO.</li> <li>- Durante l'erogazione dei pasti è TASSATIVAMENTE VIETATO utilizzare qualsiasi apparecchiatura elettrica, pneumatica, meccanica o contenente liquidi/fluidi caldi, sotto pressione o prodotti chimici NELLE AREE NELLE QUALI POSSANO ESSERE PRESENTI BAMBINI O ALTRO PERSONALE non abilitato</li> </ul>
6) NORMALE PRESENZA NEGLI AMBIENTI	<p>Personale scolastico o bambini affetti da influenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Infezione</li> </ul>	<p>Durante tutta la durata del servizio, il personale LADISA DEVE SEGUIRE LE INDICAZIONI DEL SSN in materia di PREVENZIONE delle infezioni virali.</p>

## 5. COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si fa riferimento alle misure di cui all'art. 7 comma 1 del DPR n. 222/2003:

- gli apprestamenti (opere provvisori);
- le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

I costi della sicurezza relativi alle misure di prevenzione e protezione da attuare devono essere riportati nel contratto di appalto e costituiscono parte dell'importo pattuito.

Nel caso in specie le misure di prevenzione attengono essenzialmente alla formazione del personale della Ditta \_\_\_\_\_ relativamente ai comportamenti da tenere negli ambienti di lavoro in conseguenza delle circostanze che possono venire a determinarsi di anno .



In conseguenza di ciò si stabilisce che, annualmente, delegati della Ditta \_\_\_\_\_ effettueranno, congiuntamente a personale comunale delegato, un sopralluogo nei vari ambienti di lavoro e, in conseguenza di quanto rilevato, la ditta provvederà ad erogare al proprio personale, apposita formazione comportamentale dandone evidenza al committente.

**Per tali attività si concorda che vadano riconosciute alla ditta \_\_\_\_\_ le somme annue di euro 200,00 (duecento/00) per i sopralluoghi ed euro 700,00 (settecento/00) annui per la formazione del personale.**

